

IGNAZIO ISLER

## CANZONI PIEMONTESE

*a cura di*  
DARIO PASERO

Associazione Culturale «I Luoghi e la Storia»  
Ivrea

**2013/ nr. 1**

**IGNAZIO ISLER, Canzoni piemontesi**, edizione critica del testo, traduzione, note e appendici a cura di D. PASERO, pp. 454, euro 35

La collana dei «Quaderni di “l’Escalina”» si apre con un’opera ragguardevole: l’edizione delle poesie piemontesi del padre Ignazio Isler (Torino, 1699-1778), uno dei primi, e più prestigiosi, nomi della poesia in lingua piemontese. Pasero utilizza gli strumenti della textkritik, ma invece di applicarli a scrittori greci o latini o comunque antichi, li applica, e con esiti ottimi, ad uno scrittore “dialettale” e sostanzialmente moderno e che nulla pubblicò in vita. Ora i cultori della poesia piemontese potranno non solo leggere i testi dell’Isler in un testo criticamente apprestato (rilevando le varianti dall’apparato), ma anche li potranno gustare nella traduzione italiana (per la prima volta) completa, oltre a chiarirsi, grazie alle molteplici e interessanti note, termini e forme linguistiche ormai poco consuete. Completa l’edizione un buon apparato di Indici.

GIOVANNI ANTONIO BOERIO

**STORIA DELLA PELLAGRA  
NEL CANAVESE**

*a cura di*

MICHELE CURNIS, FABRIZIO DASSANO, DORIANO FELLETTI,  
FRANCO LUPANO, DARIO PASERO, CRISTINA ZACCANTI

I quaderni di «l'Escalina», n. 2  
Ivrea 2014

L'opera del medico Giovanni Antonio Boerio (Mazzè, 1747-1803), risalente agli ultimi anni del XVIII secolo e pubblicata postuma a Torino nel 1811 dal nipote Paolo, con l'appoggio della Municipalità di Ivrea e del governo francese del Dipartimento della Dora, è una delle prime opere in Italia (e la prima in Piemonte) sul tema della pellagra, malattia che colpì le nostre campagne almeno fino agli anni successivi alla I guerra mondiale.

Il testo è stato trascritto e pubblicato dall'Associazione culturale «I Luoghi e la Storia» di Ivrea, con l'aggiunta di brevi note esplicative di carattere storico e medico e della traduzione italiana di tutti i passi latini e francesi. L'opera del medico Giovanni Antonio Boerio (Mazzè, 1747-1803), risalente agli ultimi anni del XVIII secolo e pubblicata postuma a Torino nel 1811 dal nipote Paolo, con l'appoggio della Municipalità di Ivrea e del governo francese del Dipartimento della Dora, è una delle prime opere in Italia (e la prima in Piemonte) sul tema della pellagra, malattia che colpì le nostre campagne almeno fino agli anni successivi alla I guerra mondiale.

Il testo è stato trascritto e pubblicato dall'Associazione culturale «I Luoghi e la Storia» di Ivrea, con l'aggiunta di brevi note esplicative di carattere storico e medico e della traduzione italiana di tutti i passi latini e francesi.

GIUSEPPE GIACOLETTI

SCELTA DI  
POESIE ITALIANE E LATINE  
EDITE ED INEDITE

QUADERNI DI «L'ESCALINA»  
3

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
«I LUOGHI E LA STORIA»  
IVREA

La figura di **Giuseppe Giacoletti (Chivasso 1803-Urbino 1865)** è una delle più interessanti tra quegli intellettuali che, tra i secoli XVIII e XIX e poi nella prima metà del secolo XIX, vollero conciliare due interessi e due discipline all'apparenza (ma solo all'apparenza) molto diverse: scienza e poesia, sulla strada tracciata già da grandi intellettuali come, ad esempio, l'abate Tommaso Valperga di Caluso.

“Maestro” di Giovanni Pascoli, il Giacoletti ci ha lasciato una quantità sterminata di scritti (in prosa ed in poesia, in latino ed in italiano, la cui parte maggiore è, a tutt'oggi, ancora inedita: un buon numero di questi scritti è stata riunito, e (ri)proposto alla lettura, nel volume curato dall'Associazione eporediese «I Luoghi e la Storia», editrice del semestrale «l'Escalina», quale terzo tassello della sua collana «I Quaderni di “l'Escalina”».